IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 243 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDÌ 7 SETTEMBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le manovre navali

L'odierno dispaccio *Stefani*, relativo alle manovre navali, si chiude con una smentita a tutte le chiacchiere dei giornali sulle opinioni e sui giudizi attribuiti al Capo di S. M. della Marina, ammiraglio Bettòlo, « sullo spirito delle manovre navali e sul loro svolgimento ».

Questa smentita, secondo noi, può sembrare superflua al pubblico serio del nostro e degli altri paesi, per la semplice ragione che il tema principale di queste manovre, eccessivamente strombazzate, che doveva consistere nel tentativo di uno sbarco sulla costa adriatica combinato con la relativa difesa terrestre, è mancato perchè il mare pare abbia voluto confermare il motto di Orazio: *forbibus Adria*.

Questa impressione prodotta nel pubblico non è soggetta ai circoli marianeschi, i quali si sono fatti solleciti di annunziare che il tema principale delle manovre non era già quello di un tentato sbarco nelle Marche — alla cui scoperta ha pensato la Società pel Movimento dei forestieri, organizzando una squadra automobilistica che fa parlo giorni compierà l'ardita esplorazione.

Ma consisteva nello stabilire, mediante esercitazioni tattiche e di tiro in alto mare, se una *corazzata* con quattro cannoni del massimo calibro sia una strumento più potente di due *corazzate* di eguale stazza con due dei quattro cannoni di cui sarebbero armate le nuove eleganti corazzate.

Quale sia stato l'esito, non sappiamo, perchè questa parte del programma delle grandi manovre è svolta, dicono, in alto mare e con vento contrario, dignitosamente soltanto i comandanti e senatori, che assistevano con tutti i *confort* del ponte della *Menfi*, hanno potuto apprezzare i tiri e le diverse evoluzioni.

Di resto, siccome l'ammiraglio Bettòlo terrà, in Consiglio, una conferenza finale agli ufficiali sui rilievi, cui avranno dato luogo le manovre da lui dirette, ciò che solleverà discussioni, e noi — per quanto sia poco lusinghiero confessarlo in pubblico — in materia di tecnica navale siamo profani (tranne forse in fatto di finanziaria) così lasciamo fin d'ora l'amarico al nostro collaboratore speciale di marina, occorrendo, col suo egregio collega Talbo del *Messaggero*, il quale, bisogna riconoscerlo, da qualche mese a questa parte ha una competenza veramente ammirevole non solo in materia di marina mercantile, ma anche di marina militare.

Noi profani adunque, dobbiamo limitarci a dire che delle manovre navali di quest'anno abbiamo proprio capito un bel niente e non vogliamo solo, ciò che dopo tutto è un gran conforto.

Qualche ipercritico ha voluto vedere nelle dichiarazioni ampollose di alcuni giornali e nei brindisi spumanti a bordo della nave parlamentare il motivo proposito di fare alla legge dei limiti di età, in omaggio all'on. Bettolo: una eccezione, che finora in Italia non fu fatta mai per alcun comandante, fosse pure sommo, di terra e di mare.

Non vero che l'on. Bettòlo, da provetto marinaio, con un'abile virata di bordo, ha saputo capire che non era il caso di esagerazioni; ed ha perfettamente ragione, poichè, in materia di norme fondamentali ed in specie militari, nulla vi ha di più pericoloso del creare eccezioni, che sono come le ciliegie, e finiscono col suscitare confronti, che sono sempre odiosi.

D'altra parte una eccezione simile non potrebbe mantenersi che di qualche anno; e siccome questa dura la Triplice — e durerà parecchio — il parlare di sbarchi sulla costa dell'Adriatico è semplicemente ridicolo, e il brindisi del senatore Taverna perde la sprunta.

Del resto l'on. Bettòlo non desidera di meglio, dicono, di dedicarsi alla navigazione libera del mare di Montecitorio, sebbene vi abbia trovato parecchie secche.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Berlino**, 6 — La *Taegliche Rundschau* dice di sapere da Pietroburgo che lo Czar ha autorizzato Iswolski ad abbandonare il Ministero degli esteri. Iswolski sarebbe nominato ambasciatore di Francia a Parigi e sarebbe sostituito dal signor Sasonow, attualmente Sottosegretario di Stato.

(S) **Costantinopoli**, 6. — Un dispaccio dal Mutessarriff di Prizrend annuncia che sono stati consegnati tre capi albanesi.

(S) **Parigi**, 6. — Il Gran Visir Hakki Pascià si è recato a far visita all'ambasciatore d'Italia, senatore Tittoni, il quale gli ha reso la visita.

(S) **Messico**, 6. L'Ambasciatore straordinario d'Italia, on. marchese Di Bagnano, giunse, questa mattina dall'Europa a bordo del vapore «Florida» ed è stato ricevuto alla colonia italiana.

Il Di Bagnano fu ricevuto in udienza solenne dal Presidente del Messico.

Nel recarsi al Palazzo Presidenziale, l'Ambasciatore straordinario italiano fu fatto segno a calorose manifestazioni di simpatia.

(S) **Bruxelles**, 6. Il Re ha ricevuto stamane il Principe Napoleone in udienza privata.

Il nuovo Ministro delle ferrovie, Berqueville, e il nuovo Ministro degli interni, Berrier, hanno prestato giuramento nelle mani del Re.

Il prestito turco.

(S) **Parigi**, 6. Il Pres. del Consiglio, signor Pitard, ha ricevuto Lautemberg, consigliere finanziario presso il Governo ottomano, e Revoil, direttore della Banca ottomana, col quale ha conferito sulla questione del prestito turco.

Nel Cile.

(S) **Santiago del Cile**, 6. Grande animazione regna per l'arrivo delle Missioni estere, e per la celebrazione del centenario della indipendenza.

Il Ministro degli esteri, Izquiardo, organizza feste in onore degli ospiti.

Varie personalità cilene, assenti dal paese, hanno messo le loro ville a disposizione degli Ambasciatori.

***

Dopo questo dispaccio ne è pervenuto subito dopo un altro da Santiago annunziante che il Presidente provvisorio del Cile è morto improvvisamente per sincope.

E dire che questi giorni fa moriva improvvisamente il Presidente Montt.

Spagna e Vaticano.

Madrid, 6. — L'*Imparcial* dice che la riserva mantenuta dal Governo circa la Nota del Vaticano comincia in ultima analisi sarebbe dovuta alla pubblicità data dal Governo di Madrid alle precedenti comunicazioni.

Il Re ritornerà tra qualche giorno a Madrid per presiedere il Consiglio dei Ministri.

Canalejas accompagnerà il Re a San Sebastiano e partirà indi probabilmente per Parigi e Bruxelles.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte)

Parigi, 7, ore 0,30. — Nei circoli ufficiali si dichiara che non si ha alcuna conferma della notizia di un giornale tedesco, secondo la quale lo Czar avrebbe deciso di accettare le dimissioni di Iswolski da Ministro degli Esteri, per sostituirlo con Sassonoff, attualmente Sottosegretario a quel Ministero, e di nominare Iswolski ambasciatore a Parigi.

L'attuale ambasciatore di Russia a Parigi, Nelidoff, non ha fatto fino ad ora alcuna comunicazione in proposito al *Quai d'Orsay*.

La notizia del giornale tedesco è quindi ritenuta infondata.

— Un telegramma da Salonicco al *Temps* dice che una nuova batteria a tiro rapido è partita da Salonicco per la frontiera.

L'eccitamento nella popolazione turca più fanatica è assai vivo contro i cristiani in genere, i greci e bulgari in particolare.

Tuttavia il linguaggio ispirito che le Potenze protettrici hanno fatto giungere a Costantinopoli dovrà persuadere la Porta a non insistere nella sua attitudine alquanto vivace.

Qui si afferma che alla risposta della Porta alla Nota delle dette Potenze, queste ripiglieranno mantenendo fermo il punto di vista espresso nella Nota medesima.

— Il *Temps* riproduce dal giornale viennese *Vaterland* la notizia, secondo la quale Re Nicola del Montenegro si recherebbe a Vienna nel novembre prossimo.

Circa la notizia accolta da alcuni giornali che si provveda all'istituzione di un servizio di aeroplani tra Algeri e Tombuctù, il Ministero della Guerra, pure ammettendo che si stiano facendo degli studi in proposito, dichiara che nulla è ancora concretato. La notizia è quindi prematura.

Il Presidente Fallières in Savoia.

(S) **Thonon**, 6. — Stamane il Presidente Fallières ha ricevuto i Sindaci della regione.

Alla fine del ricevimento è stata presentata al Presidente una delegazione della Camera di commercio italiana di Ginevra, venuta a Thonon per salutarlo. Fallières ha espresso ai delegati la sua viva soddisfazione per questo atto gentile.

Fallières ha assistito nel pomeriggio all'inaugurazione del monumento al generale Dessix. Il generale Brun, Ministro della guerra, ha rievocato la gloriosa figura del generale Dessix. Dopo averlo ricordato nel 1798 alla testa dei valorosi che attraversarono a passo di corsa, sotto la mitraglia, il famoso ponte di Lodi, il Ministro ha tracciato con eloquenti parole la vita del liberatore ardente e generoso del suo paese natale: valicrose cittadine, che fu detto il Bajardo della Savoja.

(S) **Thonon**, 6. Il Presidente Fallières si recò ad Evian a bordo di un yacht privato, accompagnato dalle autorevoli imbarcazioni. La folla sul *quai* acclamò il Presidente cui fu offerto un ricevimento al Municipio.

Dopo la visita alle stabilimento termale, il Presidente Fallières si ripartì per Thonon.

(S) **Thonon-les-Bains**, 6. Il Presidente Fallières di ritorno da Evian giunse di sera. La città era interamente illuminata. Tutta la popolazione stava in passaggio nel vecchio disegno i rordoni militari, acclamando entusiasticamente. Stasera Fallières offrì al Palazzo della Prefetture un pranzo intimo.

PARLAMENTI ESTERI

ARGENTINA.

(S) **Buenos Ayres**, 6. — Dopo viva discussione la Camera dei deputati ha approvato una mozione la quale invita il Governo a negoziare con l'Italia un trattato relativo alla immigrazione, alla navigazione ed alla pesca.

(S) **Buenos-Ayres**, 6. — La Camera ha approvato all'unanimità il progetto di legge relativo alla proprietà letteraria ed artistica.

Ha approvato pure il progetto che ratifica la Convenzione concernente la telegrafia senza fili tenuta a Berlino nel 1906.

NEI BALCANI.

(S) **Sofia**, 6. — Secondo il *Dereniik*, il capobanda Todor Alexandroff ha fatto ieri sera una irruzione con una banda bulgara in un villaggio turco presso Kotchana, che egli ha incendiato dopo aver massacrato gli abitanti, poi si è rifugiato sulle montagne.

Il giornale dice che quest'atto è il primo di una serie di vendette per gli eccessi commessi dai turchi sui contadini bulgari.

La questione di Creta

(S) **Costantinopoli**, 6. — Gli ambasciatori delle Potenze protettrici dell'isola di Creta hanno comunicato verbalmente al Ministro degli Affari Esteri Rifaat Pascià la risposta delle Potenze stesse circa le elezioni di cittadini cretesi a membri dell'Assemblea nazionale ellenica.

Secondo informazioni assunte alla Porta le Potenze dichiarano che la questione dei tre deputati, di indubbia cittadinanza cretese, è stata risolta in modo definitivo con le dimissioni che sono state loro imposte.

Quanto a Venizelos ed a Pologeorgis, essendo essi sudditi greci, non si può muovere alcun reclamo alla Grecia.

Venizelos si dimetterà dalla carica di capo del Governo cretese e non si immischierà più negli affari cretesi.

Nei circoli della Porta si dichiara che il Governo ottomano continuerà la questione della cittadinanza greca di Venizelos e stabilirà in conseguenza la sua attitudine.

Il Ministro di Grecia a Costantinopoli, Greppia, ha consegnato alla Porta una Nota, con la quale rinnova la domanda di venti milioni di danni in seguito al boicottaggio contro le merci greche.

(S) **Costantinopoli**, 6. — In occasione della risposta delle Potenze protettrici, gli Ambasciatori specialmente quello inglese, ebbero un lungo colloquio col Ministro degli esteri.

Si afferma che gli Ambasciatori abbiano riferito circa le proposte da farsi per il mantenimento della pace.

Nei circoli della Porta si dice che la Porta eluderà l'occasione della convocazione dell'Assemblea nazionale greca per chiedere la soluzione definitiva della questione cretese.

(S) **Vienna**, 6. Il *Correspondenten Izarzan* ha da Costantinopoli: Le Potenze protettrici, nella dichiarazione di ieri, ricordano alla Porta che fecero finora tutto il possibile per tutelare i diritti di sovranità della Turchia e promettono di farlo ancora per l'avvenire, esprimendo la speranza che la Turchia non renderà più difficile il compito della Potenze.

Il Consiglio dei Ministri si è occupato oggi di tale dichiarazione; si ammette che non l'ha trovata interamente soddisfacente.

La Porta farà nuovi passi presso le Potenze per ottenere una risposta conforme al suo punto di vista.

ARMI ED ARMATI

S. M. il Re alle manovre navali

(S) **Venezia**, 6 — Le forze navali raccolte a Venezia si disimpegnano per un'azione interessante la difesa della Piazza forte marittima in correlazione alle forze terrestri.

Il tempo buono favorisce le operazioni.

Nella prossima notte si avranno attacchi di sfilamento con lancio effettivo di siluri contro le navi da battaglia in navigazione al largo di Venezia.

S. M. il Re, il capo di Stato Maggiore dell'Esercito e il direttore superiore delle manovre navali assisteranno all'azione.

Nella giornata del 7 cessano le esercitazioni navali. Il giorno 8 vi sarà una grande parata navale, passata da S. M. il Re imbarcato sul *San Giorgio*.

Vi assisteranno i membri del Parlamento imbarcati sul *Menfi*, le autorità di Venezia sulla *Lombardia*, il Consiglio comunale sul piroscafo *Verdi*.

Dopo la parata, le forze navali ancoreranno a Venezia, pronte a dirigere a Taranto, ove si svolgerà la scuola di guerra, che si prevede possa tenere impegnati gli ufficiali sino al giorno 20.

***

Volgendo le manovre al loro termine, per evitare ogni meno che esatta interpretazione delle numerose corrispondenze sull'argomento: è bene si sappia che il direttore superiore, coscienzioso dei doveri derivanti dall'alta sua posizione militare, ha sempre evitato di manifestare le sue opinioni sullo spirito delle manovre stesse e sul loro svolgimento.

Le manovre militari inglesi.

Le manovre dell'esercito inglese che avranno luogo nel mese corrente nell'Hampshire, al nord di Portsmouth e di Southampton, costituiscono un interessante avvenimento nei riguardi dell'organizzazione militare britannica.

Vi parteciperanno 30.000 uomini di fanteria e 12.000 di cavalleria.

Parteciperà alle manovre anche un reggimento canadese, venuto appositamente dal Canada a spese del proprio colonnello.

E' la prima volta che truppe regolari coloniali vengono in Inghilterra per prendere parte alle esercitazioni dell'esercito imperiale e la cosa dimostra l'intimità dei rapporti esistenti tra la madre patria e le sue colonie.

Inoltre, per la prima volta in Inghilterra, gli ufficiali comandanti i due opposti partiti disporranno di un dirigibile e di aeroplano: anche la telegrafia senza fili avrà largo impiego durante le esercitazioni.

Finalmente al trasporto da una località all'altra delle truppe saranno adibite vetture automobili di grande potenza.

Alle manovre parteciperanno eziandio e per la prima volta, le riserve, costituite secondo la legge del Ministro Haldane, e parecchi ufficiali inviati dall'Australia e dalla Nuova Zelanda.

Si farà pure una completa mobilitazione del corpo sanitario, delle donne-infermiere della Croce Rossa e di altre speciali istituzioni del genere.

L'aviazione nell'esercito francese.

(S) **Parigi**, 6. — Al Ministero della Guerra è stato dichiarato ad un redattore del *Journal* che quattro grandi posti di aviazione militare saranno creati a Clermont Ferrand, Reims, Pontarlier e Camp de la Courtine. Sarà creata in seguito una scuola algerina.

L'aviazione nell'esercito tedesco

(S) **Berlino**, 6. — Il Ministro della guerra ha ottenuto per la sessione d'autunno che avrà luogo in ottobre un premio di 25.000 marchi, a condizione che un altro conceda un secondo premio di dieci a quindicimila marchi.

Il Ministero della Guerra ha concesso anche un altro premio di 9.000 marchi.

Economia e Statistica

Il commercio italo-francese

I gennaio-31 luglio 1910

La Camera di commercio italiana a Parigi informa che gli scambi commerciali tra la Francia e l'Italia, durante i primi 7 mesi del corrente anno, raggiunsero la cifra di L. 290.213.000.

***

Il confronto col corrispondente periodo del 1909 fornisce questi dati:

Importazioni italiane in Francia.

1909 (sette mesi)	L.	93.119.000
1910 (idem)	»	108.300.000
Differenza 1910 — 1909	L.	14.800.000

Importazioni francesi in Italia.

1909 (sette mesi)	L.	154.963.000
1910 (idem)	»	181.984.000
Differenza 1910 — 1909	L.	27.021.000

Movimento complessivo.

1909 sette mesi	L.	248.382.000
1910 idem	»	290.374.000
Differenza 1910 — 1909	L.	41.991.000

Nel 1909 il rapporto tra le esportazioni francesi in Italia e le esportazioni italiane in Francia, indicando le prime con la cifra 100, era di 100,09 a 59,25.

Nel 1910 il rapporto discese a 59,91: ossia la bilancia commerciale peggiorò a nostro danno di 0,38 per cento.

***

Il maggiore valore di L. 41.890.000 verificatosi nelle importazioni italiane in Francia è costituito dalle seguenti merci:

in aumento: lane, crini e peli: prodotti chimici: cuoi, pelli e pellicerie grezze: olio d'oliva: formaggi: oggetti per collezioni: minerale di zinco: carta e sue applicazioni: legumi secchi: generi medicinali: pacchi postali: cereali e foraggi: macchine e meccanismi: seminagrezzi: pelli e pellicerie lavorate: lavori in cuoiame e guttaperca: terrecotte e vasellami: legumi freschi, salati e conservati: mobili e lavori in legno: pinne da ornamento: olii essenziali: colore in fiocchi: cotonati e lavori in metallo: capelli umani: cappelli di paglia: pollame e piccioni viventi: salumeria: carboni fossili: articoli diversi non nominati. Totale L. 18.312.000.

in diminuzione: burro fresco e salato: frutta da tavola: vetture automobili: canape: frutti e semi oleosi: paglia di miglio per cappe: olii vegetali ed essenze: pollame e piccioni morti: noce, marmo: minerale di piombo: vestimenta e biancheria: cuoi e pelli: borra di seta: legno comune: vini: tessuti di seta e di borra di seta: spugne gregge: pietre o terre per arti e mestieri: treccie di paglia per cappelli: marroni e castagne. Totale L. 3.422.000.

***

Le merci francesi e di origine extra-europea, spedite in Italia, presentano le seguenti variazioni, in confronto del 1909: sono cioè:

In aumento: pacchi postali contenenti merci diverse: pesce fresco salato e conservato: piume da ornamento: bestiame: prodotti chimici: olii fissi puri: pacchi postali contenenti tessuti di seta: macchine e meccanismi: vetture automobili: legno comune: tessuti di cotone: generi medicinali: tessuti di seta e di borra di seta: carta e sue applicazioni: zinco in massa greggia e laminato: seme di bachi: articoli di Parigi: rame metallo e minerale: tessuti di lana: tessuti e lavori in metallo: bestie da soma: terrecotte e vasellami: profumerie e saponi: colori: stracci: pietre o terre per arti e mestieri: carbon fossile: articoli diversi non nominati — Totale L. 32.808.000.

In diminuzione: bastimenti di mare: vestimenta e biancheria: formaggi: vetture comuni: carni di mucche salate: strumenti comprovati quella della barbabietola: fili di ogni sorte: materiali da costruzione: ghisa, ferro e acciaio: lavori in conchiglie e guttaperca: cemento di trementina: pelli e pellicerie lavorate: vini — Totale Lire 5,787,000.

I prodotti di origine extra-europea risultati in aumento durante i primi sette mesi del 1910, confrontati con lo stesso periodo del 1908 sono i seguenti: cenone in bioccoli: seta e borra di seta, cinematografi e stampe greggia, lana e cascami di lana, peli di ogni sorta.

I prodotti di origine extra-europea in diminuzione sono: pelli e pellicciarie greggie.

Il commercio inglese nel 1909.

Il *Daily Chronicle* pubblica alcuni interessanti dati statistici per dimostrare lo sviluppo sempre crescente del commercio inglese coll'estero, facendo un confronto tra le cifre del 1909 e quelle del 1908.

Le importazioni totali nell'anno scorso ammontarono a 624,701,857 sterline, delle quali 583,360,138 rimasero nel Regno Unito.

Quelle provenienti dai possedimenti britannici, inclusi i Protettorati, ascesero a 145,251,935 sterline, e quelle dai paesi esteri a 479,453,018 sterline.

Le esportazioni (comprese quelle di merci estere e coloniali) ascesero a 454,025,166 sterline, delle quali 331,635,534 furono mandate a paesi esteri e 137,871,632 ai possedimenti inglesi (compresi i Protettorati).

Nel 1908 le importazioni erano ascese a 592,953,487 sterline, delle quali 513,329,790 rimasero nel Regno-Unito; quelle provenienti dai possedimenti britannici furono 128,135,720 sterline e quelle dai paesi esteri 464,817,692 sterline.

Le esportazioni fu quell'anno raggiunsero la cifra di 436,727,521 sterline, delle quali 319,978,431 sterline furono mandate a paesi esteri e 116,749,090 sterline ai possedimenti britannici.

Ecco ora per gli stessi due anni le cifre degli scambi commerciali coi principali Stati:

Importazioni.

	1908 Lire sterl.	1909 Lire sterl.
Russia	29.710.240	37.970.685
Svezia	10.764.717	9.724.997
Norvegia	6.468.292	5.473.536
Danimarca	19.062.753	18.788.417
Germania	54.950.858	57.784.855
Olanda	16.613.126	16.839.866
Belgio	18.241.919	17.672.418
Francia	41.892.729	44.295.650
Svizzera	7.914.231	8.501.114
Spagna	13.423.966	13.441.377
Italia	6.241.446(1)	6.285.300(2)
Austria-Ungheria	7.758.478	8.085.597
Egitto	17.583.338	19.866.424
S. U. d'America	124.960.831	118.954.000
Argentina	35.985.539	32.717.295

(1) pari a lire italiane 156.036.150.
(2) pari a lire italiane 156.892.500.

Esportazioni.

	1908 Lire sterl.	1909 Lire sterl.
Russia	20.505.208	18.325.844
Svezia	7.298.904	7.114.071
Norvegia	4.182.743	3.834.196
Danimarca	5.151.905	5.563.154
Germania	46.379.060	47.165.886
Olanda	15.684.300	15.103.245
Belgio	14.706.446	16.475.104
Francia	31.384.735	31.073.452
Svizzera	2.820.930	3.069.937
Spagna	5.782.121	5.352.017
Italia	16.086.797(1)	13.271.545(2)
Austria-Ungheria	5.075.224	4.333.269
Egitto	9.821.892	8.142.925
S. U. d'America	42.506.848	59.254.166
Argentina	16.938.872	19.188.387

(1) pari a lire italiane 401.669.925.
(2) pari a lire italiane 331.863.625.

La circolazione negli Stati Uniti d'America

Al 1° agosto 1910 erano in circolazione negli S. U. d'America le seguenti somme in dollari:

Monete oro	591.665.438
Dollari argento	72.156.154
Monete divisionarie argento	144.726.045
Certificati-argento	831.654.029
Boni del Tesoro legge 14 luglio 1890	3.620.954
Biglietti degli Stati Uniti	337.891.977
Id. delle Banche Nazionali	675.363.438
Totale	3.138.752.401

Al 1° agosto 1909 la circolazione monetaria totale in oro e argento era di dollari 3.095.089.999.

Il seguente specchio spiega la proporzione della circolazione oro e argento in rapporto per ogni abitante:

	Abitanti	Circolazione media per testa in dollari
1° gennaio 1900	75.977.000	25.78
» 1902	78.437.000	28.69
» 1905	79.799.000	29.43
» 1906	81.177.000	30.38
» 1907	82.562.000	31.12
» 1908	83.966.000	31.82
» 1907	85.387.000	33.78
» 1908	86.784.000	35.48
» 1909	88.209.000	35.06
» 1910	89.641.000	34.83
1° agosto 1910	90.483.000	34.63

Da queste cifre si rileva che la progressione constante della popolazione e della circolazione monetaria in oro e argento per ogni abitante si è arrestata dopo il 1908, trasformandosi in una regressione.

E' questa, indubbiamente, la conseguenza della crisi monetaria verificatasi negli S. U.

Piccole note demografiche.

Il « Registrar General » ha pubblicato le statistiche demografiche della Scozia per l'anno 1908.

I matrimoni sono in grande diminuzione, essendo discesi a soli 6,5 per ogni mille abitanti.

E notevole la serie di matrimoni giovanili verificatisi in Scozia ove nell'anno preso in esame si sposarono ben cinque ragazze di età inferiore ai 15 anni; 49 di 16; 355 di 17 e 1063 di 18. Pei maschi si ebbero 2 sposi di soli 16 anni, 21 di 17, 155 di 18 e 527 di 19.

Conoscianto questi matrimoni in così giovine età, la media generale dell'età dei coniugati è di 26 anni e 4 mesi per le donne e di 29 anni e un mese per gli sposati.

Il numero totale dei matrimoni scozzesi fu di 31,606 con una diminuzione di 1692 in confronto dell'anno precedente.

Durante il 1908 si sposarono in Scozia 14 centelle di età superiore ai 70 anni.

La quota della mortalità discese al 16,13 per mille mentre quella delle nascite discese al 27,21 per mille.

Ventidue donne avevano età variante da 100 a 112 e otto uomini da 100 a 110 anni.

La "Dante Alighieri,,

Dalla relazione annuale del Consiglio centrale della Società Nazionale « Dante Alighieri » riproduciamo i passi più salienti che riassumono ed illustrano l'azione che la Società svolge in, dove sono più forti i nostri centri di emigrazione: opera che se è ancora per troppi riguardi manchevole, deve intitarla aver valore e dimostrare la nostra forza volontà, che è poi quella della grande maggioranza degli italiani, di non abbandonare, quasi parti snaturati, e morte dell'organismo nazionale, le colonie che sono vive parti, delle nostre regioni.

Nell'America Latina

E parlando dei paesi transoceanici, dove più numerose affluiscono e convergono le correnti emigratorie, ci preme rilevare quest'anno come fatto di grande significazione le accoglienze davvero solenni con cui nell'Argentina fu festeggiato l'on. Ferdinando Martini, ambasciatore straordinario del Governo italiano nella ricorrenza del centenario della fondazione della Repubblica.

Non solo nella capitale, ma in quasi tutte le Provincie dov'egli si recò, il vide circondato sin dal primo arrivo da una folla di cittadini di tutte le condizioni, che, dimenticli delle inevitabili rivalità e dei contrasti da cui sono spesso divisi, si trovarono d'accordo nell'onorare l'uomo che portava la parola e il saluto della patria lontana.

L'on. Martini che esaminò con occhio indagatore luoghi e istituzioni, potrà certamente dirci cose di molto interesse; ma dai suoi discorsi, pur sempre, trasparе come un'ombra di malinconia, la malinconia dell'uomo che in molti luoghi ha sentito di vedere dileguarsi l'italianità nei figli dei connazionali emigrati.

I nostri fratelli dell'Argentina, per tanti e così eloquenti segni di immutato amore, cui affezionati alla loro gloriosa terra natia, hanno dato del troppo poco che la madre patria fa per la loro educazione nazionale. E così, come in Italia i poveri lavoratori implorano un tempo il pane, laggiù chiedevano ansiti, scuole, mezzi per educarsi e per allevare italianamente i loro figliuoli.

Speriamo intanto che non si lasci sbollire l'entusiasmo dell'ora e che l'azione invocata dal Governo possa essere meno esigua per l'avvenire, salvo poi a vederla integrare dall'iniziativa privata. Integrazione che importa non solo uno sgravio di spesa per l'erario, ma un fattore essenziale di vitalità per istituzioni alle quali le colonie s'affezionano soltanto quando costan loro qualche sacrificio.

Qui non si tratta, gioverà ancora una volta rammentarlo, di correr dietro all'inafferrabile ed all'impossibile. E sarebbe insano pretendere di conservare perpetuamente italiani i discendenti dei nostri emigranti e di desiderare che i nuclei coloniali formino quasi degli Stati negli Stati stranieri.

Si desiderano soltanto iniziative economiche che diano appoggio e ardimento alle collettività coloniali, provvidenze scolastiche che ai rallentino la snazionalizzazione e l'assimilazione, e accorgimenti legislativi che valgano a proteggere meglio i lavoratori nei rapporti con gl'intraprenditori ed i proprietari e a metterli maggiormente in valore nella vita pubblica dei paesi dove vivono.

Così operando quando diminuirà o cesserà l'utile immediato delle forti rimesse degli emigranti, rimarrà il vantaggio di veder sempre meglio saperi spontanei e solarti delle industrie e dei commerci nazionali.

Quanto diciamo per l'Argentina vale naturalmente per il vicino Uruguay e per gli altri Stati dell'America latina nei quali pure esistono e prosperano parecchi nostri consistenti.

E rammentiamo fra gli altri, quelli di Messico, di Santiago nel Chili, dove è sorto ed è abbastanza fiorente un istituto scolastico patrocinato dalla Dante; di Rio Janeiro e di San Paulo nel Brasile.

A Rio de Janeiro il Comitato non si è limitato ad aiutare la scuola del Centro, ma ha fondato varie scuole elementari in luoghi di più densa popolazione nazionale.

E a San Paulo i nostri valorosissimi amici, nell'ottesa dell'istituto medio che dovrebb'essere, secondo il nostro disegno, quasi un esemplare tipico di quel che converrebbe di fare in ogni Stato con forti Colonie nostre, si adoperano a rialzare e disciplinare le numerose scuole private.

Nel prossimo autunno persona di speciale competenza, nella fondazione e nella direzione d'un Istituto Convitto si recherà a San Paulo d'incarico del Consiglio Centrale per stabilire meco secondo sul posto, e formulare un progetto definitivo.

Nell'America del Nord.

Non giova oggi riesaminare le condizioni specialissime degli emigranti del Nord America. Ma, dopo tanto voci, non solo di stranieri, ma d'italiani concordi nel deplorare che le nostre vivide di tenacia, d'operosità e di sobrietà sieno grandemente sminuite dai difetti originali in gran parte dal diffusissimo analfabetismo, non poteva giungere discara di N. Colaianni.

Ma se egli giustamente ripartisce la responsabilità di molti fatti dolorosi tra la incuranza dei nostri lavoratori spesso sfruttati e corrotti dalla emigrazione media — quella dei cosiddetti intellettuali, quasi sempre spostati senza nessun mestiere — e tra le sfavorevolissime condizioni dell'ambiente, che non sempre avverte il più adatto a sanare certe piaghe, non possiamo tuttavia chiudere gli occhi all'evidenza della profonde miserie, fin qui solo tormentate quelle grosse aggiomerazioni di connazionali.

Occorrerebbero in maggior numero consoli di carriera, sembrando assolutamente irrecepibile che molti centri non abbiano una autorità a cui rivolgersi, e quasi inversamente che spesso a un solo console - al e no assistito da uno o due vicecònsoli - sia affidata la protezione di una popolazione eguale a quella d'una nostra provincia.

Occorrerebbero scuole italiane, occorrerebbe soprattutto che gli emigranti non si mercassero dei loro pasci senza conoscere almeno l'alfabeto.

Così come sono le cose, resteranno vittime eterne dei più furbi e dei più forti. Nè basteranno a difenderli dalle insidie, che li aspettano nei porti di imbarco, il segnone nel viaggio e non li abbandonano all'arrivo, le provvide leggi, i manuali dell'emigrante e le bibliotechine di bordo.

Bibliotechine non composte come per ora corrispondente d'un giornale milanese di testi classici e di opere di filosofia, ma di volumetti educativi e di facile ed amena lettura. E a questo proposito si esprime il grato animo verso S. M. il Re che, accogliendo una domanda del Comitato di Genova, elargì una somma per l'istituzione di una bibliotechina intitolata al nome di persona della Regina Famiglia.

La Dante ha negli Stati Uniti parecchi Comitati, ma tra i veramente liberi attivi dobbiamo ricordare soltanto quelli di New-Haven, della Contea di Hudson ed i recenti di Boston e Pittsburg.

New-York ha vanto ancora superiore.

Le persone che vanno a costituire il Comitato. Le persone che vanno a costituire il Comitato. Le cile impresa sono tra le più rispettabili e volenterose della Colonia e ci piace sperare che questa volta il Comitato, poma compiere opera seria e pratica.

Così dobbiamo augurarci che l'insegnamento dell'italiano, introdotto pure specialmente per i bianchi affluenti del nostro segnato consolare dott. Adolfo Vinci nelle scuole pubbliche di Jonkers (N. Y.) possa giovare più di quanto una simile disposizione non giovasse a Nuova-York.

Ci conforta invece l'udire che a San Francisco di California, costituitasi una classe municipale cosmopolita, su 370 allievi ben 200 vi si iscrissero per l'italiano. E siano grazie al cav. Teodoro Bacigalupi, a cui torna gran merito di questo confortante risultato.

Atti del Governo

La Gazzetta ufficiale del 6 contiene:

RR. DD. concernenti: Assenso dello stanziamento del capitolo riguardante il personale subalterno dell'Amm. centrale e provinciale delle PP. TT. — Approvazione di varianti al regolamento sugli assegni di bordo — Corrispondenza per gli stipendi ed assegni fissi pel Regio Esercito — Modifiche ai distintivi della carta filigranata col bollo a tasso fisso.

Disposizioni nel personale di pendenti dal Min. delle PP. TT. e della Mar. na.

Sollecito sanitario del ventisette dal 15 al 21 agosto.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbriche e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina del mese di aprile 1910 dal Min. di Agr. Ind. e Comm.

* * *

R. Marina. — Il tenente di vascello Gol Virgilio sbarca dalla regia nave « Piave » per imbarcare sul a regia nave « Ferruccio » con l'incarico d.

Sono nomi di vascello: Viotti Mario dal « Dogali » alla « Stafetta » Galdini Gustavo dalle disponibilità al « Doria ».

E' contromandato l'imbarco sulla regia nave « Stromboli » per trasbordare sul « Piemonte » del sottotenente di vascello Barzaghi Carlo.

Il tenente medico Lo Presti sbarca dalla regia nave « Ercole » per prestar servizio alla difesa locale di Venezia.

* * *

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Savona, 6 — Nella scorsa notte, a poca distanza dalla città sulla strada provinciale, una vettura guidata da tal Merigli, diciassettenne, e nella quale si trovavano i signori Agostino e Paolo Gatti e Stefano Isasa, tutti di Savona, urtava contro un muricciolo sfasciandosi.

I passeggieri rimasero tutti feriti gravemente. Uno di essi, il Lanza, cessava di vivere stamane all'ospedale.

Gli altri versano in pericolo di vita.

Bellano, 6. — Si ha da Mollos, frazione di Riva-Latte, che un violento incendio, favorito dal vento, ha distrutto la notte scorsa otto case.

I danni ammontano ad oltre L. 100,000. La causa si ritiene fortuita.

Genova, 6. — La serrata dei macellai continua.

Il Municipio, per conto suo, seguita ad aprire nuovi spacci con grande soddisfazione della cittadinanza.

Si prevede che i macellai si decideranno per venerdì a riaprire i rispettivi negozi.

Porto Maurizio. 6 — Nel locale Ricovero di mendicità è morto tal Salvi, ottantenne, da anni ricoverato in quell'ospizio dopo avere per gran tempo mendicato.

Il Salvi, che era da tutti ritenuto miserabile, possedeva invece circa L. 100,000, che lasciò in eredità al Ricovero, disponendo i parenti, verso i quali nutriva sentimenti rancorosi.

Torino, 6 ore 21 — Un operaio della falegnameria Martini-Rossi stava stasera in un suo locale capace di ett. 150 per pulirlo. Appena toccato il fondo cadde privo di sensi, vittima dei gas mefitici.

Altri due operai si calarono a loro volta nel tino per salvare il compagno, ma anch'essi ebbero la stessa sorte.

Accorsero altri operai, i tre disgraziati furono con delle funi tratti fuori dal tino, ma per troppo erano già cadaveri.

Sul luogo della disgrazia si recarono le Autorità.

I giornalisti francesi in Italia.

(8) **Parma**, 6. — La comitiva dei giornalisti francesi proveniente da Bologna, e qui giunta a mezzogiorno, ricevuta alla stazione da numerose autorità e dai rappresentanti della stampa locale. Salutati lungo la via dalla popolazione, i giornalisti si sono recati in vettura al Teatro Reggio ove l'orchestra al loro entrare suonò la Marsigliese e la Marcia reale.

I giornalisti francesi si sono quindi recati al Duomo e Battistero. Una refezione fu offerta una colazione alla quale hanno partecipato varie autorità e notabili.

Per la stampa ha parlato l'assessore Oliveri, applauditissimo.

A lui è seguito il Pres. della Deputazione provinciale, comm. Lusignani e quindi il Pres. del Sindacato dei giornalisti, Bocchi.

Ha parlato infine il Prefetto comm. Aphel.

Ha risposto a tutti, entusiasticamente applaudito, Paul Gervais.

Alla colazione erano pure presenti il Vice-presidente del Cons. provinciale, Sanvitale, l'on. Cugini della Camera di Commercio e il comm. De Gaddi, Pres. della Corte di Appello.

Agli ospiti sono state offerte delle cartelle guide di Parma e dei monumenti della Città.

Per la Salsomaggiore. — I giornalisti francesi, dopo visitato a Parma il Teatro Farnese, le chiese e la Pinacoteca, giunsero alle 19 a Salsomaggiore, ove le vie erano affollate e le ville imbandierate.

Stasera venne loro offerto un banchetto dalla Società dei commercianti. Seguì uno spettacolo di gala al Teatro Ferrario.

Piacenza, 6. — La Sezione Senese dell'Associazione per il movimento dei forestieri per onorare i giornalisti francesi che si recano in questa città in deliberato d'accordo con la rappresentanza comunale di replicare il giorno 8 la gita turistica fatta dal Palio della contrada.

Le Ferrovie dello Stato hanno all'uopo concesso per i giornalisti francesi l'utilizzazione di un treno speciale.

Italia Centrale.

Ancona, 5 — Il prossimo 11 settembre avrà luogo ad Ancona il 7° Congresso della Associazione marchigiana per la storia del Risorgimento Italiano, che riuscirà di grande importanza.

Il discorso inaugurale sarà tenuto nella Biblioteca comunale dall'on. Torre.

— A Castelfidardo il 18 settembre avrà luogo una solenne commemorazione della battaglia, con intervento del Ministero della guerra, deputati, senatori, sindaci, autorità.

Il senatore Di Prampero, reduce dalla giornata, consegnerà le targhe commemorative ai reggimenti che parteciparono alla battaglia: il comando, Alfredo Felici pronuncierà all'esame il discorso ufficiale.

Perugia, 6 — Un gruppo di cittadini, in una adunanza tenuta in casa del sen. Vecoli, ha deciso di farsi promotore, nella ricorrenza della commemorazione cinquantenaria della liberazione di Pisano, del collocamento di una lapide sulla casa che fu della famiglia Spada, a ricordare le benemerenze patriottiche nella vicende gloriose del risorgimento italiano.

Ravenna, 6. — A San Vitale, la scorsa notte si sviluppò improvvisamente il fuoco in cinque paglai, due biche di erba medica ed un canapaio.

Anche in un podere del signor Cavalli a Porta Fuori bruciarono alcuni fienili ed un pagliaio.

Le cause di questi incendi non risultano chiare.

— Sta da Cotignano che un grande

Quella disgraziata gente che sotto i portici del Largo Tenente Valitti aveva trovato un riparo, per quanto insufficiente, all'acqua, al vento, al freddo, adesso ha emigrato sopra i gradini delle chiese, sulla base dei monumenti pubblici. E così, forse, non esisione gli stessi pericoli, non urgono le stesse precauzioni?

Evitare la vergogna e il danno di questi dormitori all'aperto dovrebbe essere compito della Amministrazione comunale; ma essa se non provvederà luoghi di rifugio anzi e facilmente accessibili alla povera gente, non avrà certamente fatto tutto perchè cessino la vergogna e il danno di dormire all'aperto, da un punto della città, per ammassarla in un altro?

Riapertura delle scuole secondarie. — Il provveditore agli studi avverte che col 15 corrente è aperta l'iscrizione in tutte le scuole secondarie, classiche, tecniche, normali e complementari della Provincia.

La domanda d'iscrizione dev'essere presentata ai capi degli Istituti non più tardi della fine del corrente mese, insieme coi relativi documenti di studio.

Alla Camera del Lavoro. — Continuano le riunioni della Commissione che dovrà presentare la lista degli aggiunti alla Commissione esecutiva della Camera del Lavoro. Si dice, anzi, che tutte le pratiche preliminari siano già compiute e che nella prossima riunione saranno noti, finalmente, i nomi proposti.

Però se la Commissione lavora da una parte cercando miglioramenti all'ordine del giorno Massarani che stabilisca l'aggiunta della Istituzione, dall'altra parte le varie fazioni che si contendono evidentemente la vittoria lavorano a scombussolare tutto il piano stabilito.

Ed soprattutto, il gruppo della Lega Generale del lavoro il quale per quanto abbia dovuto chiamare la testa e fondersi con la Camera del lavoro, intende avere una certa preponderanza nella direzione del proletariato e se non avrà una rappresentanza nella Commissione esecutiva è disposto a mandare in aria la tanto decantata unione.

Non è difficile che si debba assistere a qualche scena e che dopo tante chiacchiere, tante polemiche tante riunioni, tante rinunzie si arrivi alla solita completa della massima istituzione operaia, la quale, veramente, ridotta come è non ha altro scopo che quello di gravare per 10 mila lire sul bilancio comunale.

Gita archeologica. — Ieri ebbe luogo la annunziata gita archeologica al Palatino, promossa dalla Scuola Magistrale Romana di Lavoro Educativo, il prof. Giovanni Stadcrini con la sua dotta e modesta parola illustrò gli importanti resti della civiltà romana che sul Palatino rifulgono d'impareggiabile splendore.

Intervennero, oltre il Direttore della Scuola, gli insegnanti e i frequentatori del Corso, i quali tutti ebbero espressioni di grata ammirazione per il dotto conferenziere al quale offrirono infine un mazzo di rose rosse al Paraglia.

Terminata avrà luogo la 2ª gita al Colosseo e zone limitrofe.

Appuntamento allo ore 4 1/2 al Colosseo dalla parte della Via Sistina.

Per il XX Settembre. — Ieri sera, alle ore 9, nella sede della Società dei reduci dalle patrie battaglie, in piazza Massimi 31, si adunò il Comitato permanente per i festeggiamenti del XX Settembre.

Presiedeva l'ing. cav. Ufferduzzi.

Fu stabilito, di promuovere l'ornai tradizionale dei reduci e di sollecitare anche per quest'anno il concorso delle rappresentanze delle scuole primarie inferiori, trasformandolo in corteo delle scolaresche romane.

Le signore dei giovinetti si riuniranno, la mattina del 20 Settembre, in piazza del Campidoglio, per passare in rivista dal Sindaco, recandosi poi alla Porta Pia, dove parlerà un oratore e si farà ancora designazione.

La strada, che il corteo percorrerà, sarà adornata di festoni, nonchè di bandiere tricolori e di fiori recati dai cittadini.

Il Comitato si è riunito per la seconda volta ieri sera, subito dopo l'adunanza generale, ed ha nominato una Commissione esecutiva composta dall'on. Ufferduzzi e dai sigg. comm. Mantegazza, di recarsi dal Sindaco, dall'on. Pullori per ottenere che siano lasciati al pubblico, per quella sera, i giardini pubblici illuminandoli a bengala e che siano esentati dalla tassa di posteggio tutti gli autobili di quartieri eccentrici, onde possano circolare nelle strade tavole e baracche per comodo della cittadinanza.

Fu poi deliberato di concorrere validamente alla festa indicativa che non prenda però quei vasti ed esagerati consueti e di promuovere un banchetto fra i reduci dalle patrie battaglie.

Il quattrino Salario sarà fatta l'inaugurazione della sottostante popolare circolante e una fiaccolata alla quale prenderanno parte gli alunni di tutte le scuole primarie.

ANTAGRA - BISLERI

per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi

Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C., Milano

Piccola Cronaca

Telefoni: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-34

Suicidio — Alle 10 30, un individuo di età sconosciuta, si gettò nel Tevere dal ponte di ferro della Ringhiera.

Accorso subito in suo aiuto l'barcaiuoli Maiorana, Sabbatini e Bigelli, ma la loro opera riuscì infruttuosa.

Un barile le acque gettarono sulla riva il cadavere, sulla cui il lodato impermeabile del suicida.

Il fatto venne poi per la identificazione.

Morte repentina. — Ieri mattina, nel negozio di antichità e bello arti del comm. Giuseppe Sambon, via del Teatro Valle 47, 48 e 49, è morto repentinamente, per colpa di congestione cerebrale, il cassiere Gustavo Fraschetti di a. 63, ab. al Circo Agonale 101 p. 3.

Il fatto venne subito avvertito il Commissario di S. Eustachio cav. Perilli, il quale ordinò il trasferimento del cadavere in istrada dell'autoscala giudiziaria.

Sotto una frana — Ieri mattina, verso le 10, si presentò al l'ollclinico il contadino Felice Sabbatini di anni 60, nato e domiciliato ad Acuto che dal quale i asultari riscontrarono contusioni multiple alle mani, giudicandolo guaribile in 20 giorni.

Il sabbino dichiarò che mentre lavorava nella vigna Colonna in territorio di Paliano, cadde una frana che investì parecchi contadini.

Aggiunse che suo figlio ed un altro compagno non erano rimasti uccisi sul colpo.

Si ignorano, fino a questo momento, i particolari.

L'Autorità ha disposto per l'invio di agenti sul luogo.

Un ladro colto sul fatto — Ieri notte, nello studio di scultura sito in via Flaminia (angolo di via Papa Giulio) gli artisti che ivi dimorano udirono dei rumori sospetti e, affacciatisi alla finestra videro un individuo che tentava scassinare il muro di cinta.

Avvertirono allora di ciò che accadeva la pattuglia di guardie che pericolavano quella località, ma alla vista di esse lo sconosciuto si diede a precipitosa fuga.

Seguito un lungo inseguimento però egli s'imbattè in due carabinieri, dai quali venne identificato e tradotto in arresto alla caserma di piazza del Popolo.

Quivi l'arrestato si qualificò per Giuseppe Pisa di anni 27, da Terra (Aquila).

Indosso gli furono trovati un coltello di lunga misura e un paio di cesoie.

Investimenti — L'ferivendolo Cesare Corridori, in piazza S. Nicola da Tolentino, fu investito dalla vettura pubblica n. 1169, condotta da Carlo Gigli, e riportò contusioni alle gambe, giudicate a 8. Antonio guaribili in 10 giorni.

— In via Giulia, la bambina Fernanda Dismanti di anni 7, fu investita dalla vettura pubblica n. 1848 e riportò contusioni guaribili in 15 giorni.

Scherzi malvagi — In via Flaminia alcuni ragazzacci presero a dileggiare il giovanetto Francesco Giacchetti che se ne doleva sul suo conto una propria abitazione.

A un tratto, per un sasso lanciato dai dileggiatori, l'infelice s'abbizzerì e gettò di colla il Giacchetti.

Aiutato da alcuni presenti, fu condotto a San Giacomo, dove gli riscontrarono la lussazione del gomito destro e lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

Un pittore furioso. — Nella sua abitazione in via Pie marza 40, la colonnella Egeria di Giuliomaria, di anni 18, rimproverando un paio di pantaloni, cranicchiava una canzonetta napoletana. Il canto diede ai nervi del padre, Angelo, pittore, il quale la colpì con due ceffoni alla mano destra.

Interruntà nel litigio la madre, Maria Bellomo, anch'essa ebbe una scarica di pugni al viso.

Alla Consolazione la Bellomo fu giudicata guaribile in giorni 8 e la figliuola in 12.

Il furibondo pittore venne tratto in arresto.

Tacchino nero — Ieri mattina furono arrestati gli operai Giacchini Carmine Rossi e Simone Agnese, ritenuti autori di un furto di L. 490, perpetrato in danno della Fabbrica Nazionale di prodotti chimici presso cui lavoravano.

— Ieri, in v. Fabio Massimo, la ragazza Orsolina Angeloni di a. 11, ricevette un morso alla mano destra da un asino, riportando ferita giudicata, a S. Giacomo, guaribile in 8 giorni.

— Il pittore Angelo Dionisi, nella bottega di generi alimentari di via Latini 74, venne a litigare con la moglie Lorita Canali, la quale gli scagliò un fagotto contenente dei piatti, producendogli varie contusioni al viso.

A S. Antonio, 7 giorni.

— In via del Colosseo il carrettiere Alfredo Pepi, di anni 14, ricevette una manata alla testa da un suo coetaneo, certo Maschervino. Riportò ferita guaribile in 10 giorni.

Negli ospedali — E' morto ieri al Policlinico il sarto Giuseppe Carlini di anni 72, che il 3 corr. fu investito da un carrettino.

Disgrazie del giorno. — I venditori ambulanti Rosendo Tamburo, di anni 39, e Cesare Valtu, di anni 26, mentre percorrevano su di un carro piazza Guglielmo Pepe, per uno scarto improvviso, caddero riportando varie contusioni e ferite giudicate a S. Antonio guaribili in 15 giorni.

— Ieri, mentre Anna Bensi, di anni 31, transeava per piazza Guglielmo Pepe, fu investita da un carro condotto da certo Bragaglia, e nel cadere ha prodotto distorsione al piede.

A S. Antonio 25 giorni senza complicazioni.

— La vendirice Maria Giovannelli, verso le 14, percorrendo su di un carro via Palermo, cadde producendosi varie contusioni.

A S. Antonio 20 giorni.

— Nel negozio di biciclette in via Vittoria Colonna 26, la ventidenne Concetta Maliaia, mentre si divertiva a fare girare la ruota di una macchina, ebbe un dito preso tra i raggi, riportando ferita guaribile in 12 giorni.

La sventurinne Amantina Ferretti beve per sbaglio della tintura di iodio.

A S. Giacomo per osservazione.

— Nell'osteria di Luigi Colacchi, in via dei Prefetti 17, al ragazzo Romolo Proseliutti si rovesciò addosso una pentola contenente acqua bollente.

Riportò ustioni guaribili in 15 giorni.

Banda Comunale — Programma da eseguirsi in P. Colonna il 7 dalle 20,30 alle 22,30:

1. Spontini — La Vestale — Ouverture.
2. Beethoven - Andante con moto. Scherzo e finale della V Sinfonia.

3. Mozart — Tema con variazioni.
4. Donizetti - Polluto - Finale II.
5. Verdi - Coro nell'opera « I Lombardi ».
6. Massenet - Les Erinnyes - a) danse grecque - b) La Troyenne regretant la patrie perdue - c) Final.

MONTE DI PIETA'

Venerdì 9 Settembre 1910 - La 2ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro arretrati 1909 in via Avignonesi 5.

La 3ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il giorno 19 ottobre 1909 in piazza Risorgimento.

N. B. Si consentono prestazioni sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0|0

TEATRI DI ROMA

Quirino — Neanche ieri sera, per nuove difficoltà sopravvenute, fu dato aver luogo la prima rappresentazione della Rivista satirica di Attilio Turchi: *Grand prix di Montecitorio*.

Anche le ultime difficoltà, però, sono state tolte e stasera il nuovo lavoro, per il quale è viva l'aspettazione, si presenterà al giudizio del pubblico.

Metastasio — Accoglienza lietissima ebbe ieri sera la commedia di Gino Mosaldi: *La prefettessa*. Tenue l'intreccio, ma originale e gustosissimo: rivo a spigliato il dialogo, dal quale si spriziona un soffio di sana comicità.

L'interpretazione fu ottima da parte del coniugi Zambuto, del Graziosi e del Frigerio che furono applauditissimi dal pubblico numeroso.

Stasera in altra novità: *Lacrime senza luce*, commedia di Augusto Jandolo.

" Amor di principi ,,
di E. Eysler, al Nazionale

La prima di *Amor di principi* ha raccolto una vera folla: folla gentile ed elegante per un'operetta buffa e leggiadra.

Le scene ricche di luci vivide, complete, nello sfarzo di sfondi orientali, nei particolari più lussuosi, nei costumi che sono tutta una mollezza di sete variopinte e di ricami ricchissimi, furono una squisita cornice all'argomento leggiero e pur interessante della nuova operetta, alle svolgimento accurato, all'affiatato artistico.

La tela di *Amor di principi*, composta da Carlo Vizzotto, è semplice.

Natalia, principessa di Malgaria, è stata fidanzata giovanissima — secondo il costume orientale — con il principe *Evaldo di Panserria*, il quale per undici anni corre il mondo poco o nulla curandosi della sua bimba, che fattasi adolescente l'attende nella terra lontana.

E l'attesa rendo sempre più forte l'amore della principessa. A lei non giungono che rare notizie del suo fidanzato, finchè il regino *Pufferi*, reduce da Parigi, ove era stato inviato a studiare le nuove riforme sociali, apprende che Evaldo vive in quella grande città senza dimostrare alcun desiderio di fare ritorno.

Pufferi però ha tutte le traccie della gala vita parigina: consunto, smervato e pieno di debiti.

Natalia pensa alle condizioni tristi in cui si trovarà il suo fidanzato dopo un così lungo esilio volontario nella capitale *francese* e decide di recarsi a Parigi. Infatti parte col cugino *Pufferi* e col proprio fratello di latte *Franz*: questi assume le spoglie di domestico. Natalia quelle di cameriera del grande hôtel che Evaldo occupa. La principessa vuol sinceramente le donne che circondano Evaldo.

Trasformando Franz in uno stagaro riesce a staccare la sua amante ufficiale *Chiffon* e camuffandosi da cocotte s'introduce una dama con la quale il principe aveva intrapreso un *flirt* compromettente.

Evaldo non si sgomenta per questo: offeso dall'amante, sfregiato dall'innamorata, pensa di sbalordire ambedue con una conquista fuori programma: egli lascerà la cameriera.

Allora Natalia sdegnata, svela l'esser suo, ma il principe che s'accorge di essere stato sorpreso in una fascinile, la schernisce e la deride.

Natalia e Pufferi tornano in Malgaria: essa si ritirerà nel convento delle *Rondinelle*; egli scuoterà con cinque anni di fortezza i debiti che ha contratti.

Però lo Czar di Malgaria, addolorato per la sorte della figlia, si adopera nel formulare i decreti e così Natalia è trasportata in una fortezza mentre Pufferi è rinchiuso in un convento.

Quando si scopre l'errore della Czar e Natalia riacquista la libertà, Evaldo, che è ritornato in patria, ottiene il perdono della fidanzata con la quale si riconcilia, mentre Pufferi, che si trova bene in convento, non domanda che di rimanervi.

Il maestro Eysler intorno a questa trama ha ricamata una musica fine, se non molto originale, gustosa e suggestiva, sebbene non ricca di pensiero.

Vi sono concertati di buona fattura, alternati da romanze e da duetti pieni di melodia. Qualche motivo però è ripetuto eccessivamente.

L'interpretazione da parte di Gea della Garisenda è stata sotto ogni aspetto encomiabile.

Nel *Valzer delle rose* destò con somma grazia e grande sentimento merito le più calorose feste, tanto che dovette concedere il *bis*.

Il baritono Battarozzi si fece molto ammirare nella parte di *Evaldo* per la voce robusta, estesa e di timbro dolcissimo.

Olimpo Gargano fece di *Pufferi* una gustosissima macchietta.

Buoni anche la Vitali ed il Mazzoni.

Il maestro Baratti concertò e diresse lodevolmente l'operetta, che stasera si replica.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Nazionale — Amor di Principi, ore 21.
Quirino — Grand prix di Montecitorio, ore 21.
Metastasio — La prefettessa, ore 19 — I gioielli, ore 20 — Il delonie, ore 21 — Lacrime senza luce, ore 22 — Varietà, ore 23.
Salone Margherita — Spettacolo di varietà — ore 21.
Sferisterio Romano. (Porta Salaria). — Tre partite, ore 17,30 giorni feriali - 16,30 festivi.

Il Diabete (V. avviso 4. pag.)

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistiche nella R. Università
Riceve tutti i giorni ore 11 -12 e 4-6 | Via Aracœli, 68, Roma

Ultime Notizie

Il colèra nelle Puglie.

Dalla mezzanotte del 4 alla mezzanotte del 5 settembre si sono verificati:

Provincia di Foggia

A Margherita di Savoia due casi nuovi ed un decesso.

A Cerignola nessun caso nuovo e 3 decessi del colpiti nei giorni precedenti.

A S. Ferdinando due casi nuovi senza alcun decesso.

A Cerignola nessun caso nuovo e nessun decesso.

Provincia di Bari

A Barletta casi nuovi quattro e sei decessi, del quali quattro del giorni precedenti.

Ad Andria, due nuovi casi senza decessi.

A Molfetta quattro casi nuovi 3 e nessun decesso.

A Corato un caso nuovo ed un decesso.

A Trani, Bisceglie, Bavo, Canosa e Bitonto nessun caso nuovo e nessun decesso.

Residenza del Consiglio

Per l'orario unico

Come è noto, una Commissione d'impiegati delle varie amministrazioni dello Stato si presentò a S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri per chiedere che fosse ripresa in esame la questione dell'orario unico, che da tempo si discute e si attende. Prima di addivenire a qualsiasi conclusione, sì è ritenuto opportuno un esame preliminare di tutti i precedenti dell'annosa questione, e delle ragioni che, pro e contro, si possono addurre, segnatamente in relazione alle varie esigenze dei diversi servizi.

Per effettuare questo studio preliminare S. E. il Sottosegretario di Stato, on. Calissano, ha scelto alcuni funzionari del Ministero dell'interno che lo debbono coadiuvare in questi studi, che per suo espresso desiderio verranno condotti con ogni sollecitudine.

I funerali del generale Thaon di Revel

(S) **Como**, 6 — Stamane alle ore 10 hanno avuto luogo i funerali in forma privata del generale sen. Thaon di Revel, partendo dalla sua villa di Borgo Vico.

Il feretro venne deposto sopra un carro di prima classe, tirato da quattro cavalli.

Su di esso furono collocate le numerosissime decorazioni del defunto e quella cui teneva tanto, fu posta sul carro tre corone dei parenti.

Reggevano i cordoni il Prefetto della Provincia comm. Salvarezza, il Commissario prefettizio conte Olgiati, per il Comune, il tenente generale Pellati per l'esercito, il colonnello Bolis, per il Presidio, il nipote dell'estinto senatore Ricci per il Senato, l'on. Carcano per la Camera, Don Carlo Passi per la famiglia e mons. Lombardi per rappresentanza del Vescovo di Cremona mons. Bonomelli amicissimo del compianto generale.

Il corteo era formato dalle guardie municipali; seguivano un battaglione del 67° fanteria con bandiera e musica, un numeroso drappello di carabinieri, il clero numerosissimo e quindi il carro. Venivano subito dopo i parenti fra i quali la figlia e i generi conte Pallavicini e conte di Belgioioso; i nipoti fra i quali il colonnello de' cavalleggeri Guido, zio Orazio di Revel, numerosissime notabilità; l'Associazione dei reduci e dei veterani con la bandiera; due carri di corone, il feretro è passato tra due fitte ali di popolo e fra i cordoni di truppa.

Nella chiesa di S. Giorgio, severamente e ricamente parata a lutto ha celebrato la messa funebre Mons. Barge, coll'assistenza pontificale del vescovo di Como, Mons. Archi, il quale diede poi l'assoluzione al feretro.

Terminata la funzione religiosa il feretro fu trasportato alla stazione donde con il diretto delle 14.13, accompagnato dai congiunti e dagli intimi, è partito per Milano.

(S) **Milano**, 6. — Prima delle 16 sotto l'arco trionfale della stazione centrale numerose autorità e notabilità già erano in attesa della salma del generale Thaon de Revel e sul piazzale una grande folla era già radunata dietro i cordoni di truppa.

Tra le autorità si notavano il Presidente della Camera, on. Marcora, il vice-presidente del Senato on. Pierantoni, il Prefetto di Milano ed il Prefetto di Como, il Commissario regio comm. Galletti, gli on. senatori Luigi Rossi, Facheris, Del Maino, Gavazzi, Bozzolo, Mangoni d'Intignano, e gli on. deputati Ronchetti, Candiani, Dagli Occhi, Greppi. Meda e Valvassori, il generale Canova comandante il corpo d'armata, i generali Pistoia, Tommasi, Pirozzi, Pecori Giraldi, il conte Casati e il cav. Ronchi per la Croce Rossa, i rappresentanti del Comitato del trasporto in patria delle ossa del generale Lamarmora dalla Crimea, di cui l'estinto era presidente, magistrati, ufficiali e altre notabilità.

Alle 16.50 il feretro è stato tratto fuori dallo scompartimento del treno giunto da Como e posato da otto sottufficiali di artiglieria a cavallo sopra un affusto che era stato collocato sul piazzale esterno della stazione dentro il padiglione reale.

Tutti si scoprono reverenti al passaggio.

Subito si forma il corteo, che lentamente, tra grandissima folla, muove alle 16,46.

Precede un drappello d'carabinieri, seguono una batteria di artiglieria, ed il settimo reggimento con musica.

Dopo il clero viene il feretro su cui sono poste le decorazioni dell'estinto.

Reggono i cordoni l'on. Marcora per la Camera, l'on. Rattazzi per il Senato, il Prefetto on. Senni, Passandri per il Municipio, il Commissario regio comm. Gallotti per il Municipio, il generale Tommasi per il Ministro della Guerra, i prefetti Silipo e Raimondi per la Corte d'Appello e il Tribunale e il conte Parravicini per la famiglia.

Vengono dopo il feretro i parenti, le altre autorità in lunghissima schiera, i rappresentanti di tutte le armi, i rappresentanti di sodalizi militari e politici con bandiere e tre carri colmi di corone.

Il corteo è chiuso da un plotone di fanteria.

Esso muove verso il cimitero monumentale per il Viale Principe Umberto, il bastione di Porta Venezia, e Porta Garibaldi. Tutto il percorso è gremito di folla; i bastioni specialmente presentano un magnifico colpo d'occhio.

Il corteo giunge al cimitero verso le 18. Il feretro è tratto dal carro e posto sopra un catafalco eretto al Famedio.

Sulla scalinata prendono posto le rappresentanze e le autorità che circondano il feretro.

Mons. Lombardi dà la benedizione alla salma, che è quindi deposta nel sotterraneo del Famedio, mentre le truppe rendono gli onori.

Il corteo si è quindi sciolto poco prima delle 18.

Per le finanze locali

Ieri il Presidente del Consiglio, i Ministri della finanze e del tesoro ebbero un colloquio con l'on. De Nava, delegato della Sottocommissione della Camera della quale fanno parte con lui gli on. Bertarelli e Daniell, per preparare gli elementi ulteriori per l'esame del progetto di legge sul riordinamento delle finanze locali, del quale è intendimento del Governo si affretti la discussione al riaprirsi dei lavori parlamentari.

Queste conferenze dell'on. De Nava, competentissimo in materia, coi Ministri, continueranno anche nei giorni successivi e poi seguiranno conferenze dell'on. De Nava con gli altri suoi due colleghi.

In novembre si adunerà la Commissione della Camera, con la quale si esamineranno gli emendamenti concordati dalla Sottocommissione.

Ministero Esteri.

In seguito alla firma del trattato d'arbitrato italo-spagnuolo, sono stati scambiati cordiali telegrammi tra i Ministri degli Esteri d'Italia e di Spagna.

Incidente al nostro ambasciatore in Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 6 — Jersera, mentre l'ambasciatore d'Italia si recava insieme con l'ambasciatrice ad una rappresentazione teatrale di beneficenza in favore degli istituti italiani, la carrozza venne circondata, nel popoloso quartiere di Top Hanà, da una folla ostile, probabilmente eccitata da turchi fanatici (amici del digiuno), la quale non aveva riconosciuto l'ambasciatore.

L'ambasciatore e l'ambasciatrice risalirono in barca ed approdarono ad un altro scalo donde si recarono alla rappresentazione senza altri incidenti.

Il Ministro degli esteri di Turchia ha espresso all'ambasciatore le sue scuse, nonchè quelle del Governo imperiale, prosentendo ampia soddisfazione.

La quarantena in Grecia.

(S) **Atene**, 6. — In seguito all'interessamento del Governo italiano le misure sanitarie contro le provenienze dall'Italia sono state limitate a una quarantena di due giorni con disinfezione per le provenienze dal litorale tra Manfredonia e Gallipoli nell'Adriatico.

Nessuna restrizione agli emigranti per causa del colèra in Puglia

Il Commissariato dell'emigrazione comunica:

« Alcuni giornali hanno pubblicato che i piroscafi, per due trascorsi a Napoli, emigranti negli Stati Uniti, subirebbero una quarantena in New-York.

« La notizia è inesatta: solo il piroscafo inglese « Lusitania » partito da Liverpool e che non fa parte della nostra flotta per gli emigranti, fu fermato per poche ore prima di essere ammesso a libera pratica, per il caso sospetto (si trattava di un ramenco); ma nessun piroscafo autorizzato a trasportare gli emigranti negli Stati Uniti, subirebbero una quarantena in New-York.

« La notizia è inesatta: solo il piroscafo inglese « Lusitania » partito da Liverpool e che non fa parte della nostra flotta per gli emigranti, fu fermato per poche ore prima di essere ammesso a libera pratica, per il caso sospetto (si trattava di un ramenco); ma nessun piroscafo autorizzato a trasportare gli emigranti negli Stati Uniti, subirebbero una quarantena all'arrivo negli Stati Uniti.

« Il Governo degli Stati Uniti fu già informato del nostro delle misure precauzionali assai rigorose prese per difendere i piroscafi in servizio di emigrazione dal pericolo del contagio. »

Ministero Lavori Pubblici.

Lavori pubblici nelle Puglie.

L'on. Sacchi ha compilato il programma dei lavori da eseguirsi nelle Puglie.

Sono attualmente in esecuzione nella regione pugliese lavori di bonifica per L. 11,860 000 e lavori normali per L. 4,100,000.

Con questa notevole cifra di queste somme potrà essere spesa nel corrente esercizio, intensificando lo sviluppo degli appalti in corso.

Le opere nuove da intraprendere, si distinguono in due categorie, una di opere, alle quali, secondo prossimi o in avanzato corso i progetti, si può fondatamente contare di per mano subito o nel l'avvenire; altre opere, per le quali occorre ancora disporre gli studi.

A scopo di combattere efficacemente la discapitazione è data la preferenza ai lavori che occupano maggior quantità di braccia.

I lavori della prima categoria, compresi nel programma più urgente ed immediato, comprendono anovi lavori di bonifica per L. 2,000,000 circa; lavori normali per circa L. 3,000,000 e stradali per cir. ca L. 500,000.

L'on. Sacchi proporrà di avocare allo Stato la esecuzione diretta di lavori stradali di terza categoria, e a base delle vigenti leggi, dovrebbero essere compiuti dai Consorzi, previ dendosi pel corrente esercizio la spesa di un milione.

Si potrà così subito stanare ai lavori di raddoppio del binario per una spesa complessiva di L. 8 milioni e 500,000.

A fine poi di assicurare una cooperazione attiva degli interessati alla esecuzione dei lavori, il Governativi di un lavoro così ingente, sicuramente assai straordinari alle Provincie ed ai Consorzi per l'esecuzione di tutte le opere.

Il consiglio del Ministro, per attuare sollecitamente questo programma, ha autorizzato il Ministro dei lavori pubblici, di concerto col Presidente del Consiglio e col Ministro del Tesoro, a derogare, ove occorra, dalle norme di contabilità generale, ed a predisporre quei decreti-legge, che potranno essere necessari al rapido eseguimento dei lavori.

In ordine agli ulteriori lavori, che lo stato attuale degli studi non ha consentito di comprendere nel programma, il Ministro ha dichiarato di accelerare, per quanto lo si potrà, la compilazione dei progetti, e si confida di potere tener conto nel programma completo di lavori da eseguirsi nel prossimo esercizio finanziario che riguarderà anche le altre regioni del Regno.

Ministero Marina.

Il contrammiraglio Viale Leone, durante il periodo della scuola navale di guerra, prenderà l'abarco a r. nave « Pisa ».

(S) **Venezia**, 6. Oggi il Ministro della Marina ha visitato l'Esposizione, accompagnato da un gruppo di ufficiali.

Il Sindaco conte Grimani si è recato a ricevere ed ha scortato l'automobile con Fradeletto.

Sono stati presentati al Ministro il comm. Corrado Ricci e il sen. prof. Guido Mazzoni, i quali si sono uniti a lui nei giro nelle sale e nei padiglioni.

L'on. Ministro ha preso il maggiore interesse per le opere d'arte esposte e partendo ha manifestato al Sindaco la sua viva e cordiale soddisfazione.

Movimento delle navi da guerra.

R. nave « Racchi » giunta a Genz (Valona) il 5 - « Etna » giunta a Cefalonia il 5 - « Liguria » partita da Spezia il 5 - « Verde » giunta a Molfetta e ripartita, giunta a Bari il 5 - « Cesti » partita da Bari, giunta a Molfetta e ripartita il 5, giunta a Bari il 6.

INFORMAZIONI ESTERE

Scioperi in Spagna

(S) **Madrid**, 6 — Lo Società operaia riunita alla Casa del Popolo hanno respinto con 74 voti contro 8 la proclamazione dello sciopero generale a Madrid.

Esse considerano che la manifestazione non sarebbe più opportuna, poichè gli sciopori di Saragozza e Bilbao sono già terminati.

(S) **Barcellona**, 6 — Un nuovo *meeting* di operai è stato stabilito di riprendere il lavoro in seguito all'insuccesso dello sciopero generale a Bilbao e a Saragozza, ma si è in pari tempo deliberato di proclamare di nuovo lo sciopero generale se gli operai metallurgici che sono in sciopero da parecchio settimane non ottengono soddisfazione.

(S) **Valenza**, 6 — Lo sciopero di Valenza non ha relazione con quello di altre città della Spagna.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Sabaudo. — Il « Regina d'Italia », proveniente da New York e diretto a Genova, è entrato domenica nello Stretto di Gibilterra.

— Il « Principe di Udine », proveniente da Genova e Barcellona, è entrato domenica dalla Stretto di Gibilterra, diretto a Santos e Buenos Ayres.

La Veloce. — E' giunto lunedì sera a New-York proveniente da Genova e Napoli l'« Europa».

— E' partito sabato scorso da La Guaira per Tenerife, Barcellona e Genova il « Città di Milano».

Società nazionale dei servizi marittimi.

Domenica sera alle 18, è partito da Napoli il « Montenegro », diretto agli scali della Grecia e del Levante.

Borse e Mercati

ROMA, 6 Settembre 1910

Mercato calmo e poco attivo in apertura chiude fermo sui valori locali.

Rendita italiana 3 3/4 % contanti 104.12½.
Rendita italiana 3 3/4 fine mese 104.30
Banca d'Italia 1477-1478 — Banca Commerciale 892-893 — Credito Italiano 571 — Società Bancaria 594 — Banca di Roma 104 — Istituto Fondiario 368 — Acqua Marcia 1902 — Gas di Roma 1260-1271 — Condotte 332-333 — Omnibus 324 — Immobiliari 280 — Beni Stabili 331 Imprese Fondiarie 123.25-125.75 — Fondiario Fondiario 100.50 — Ansaldo 246 — Carburo 642-647 Kerka 298 — Concimi 117 — Fantanella 108 — Zuccheri 78.

CAMBI: Parigi 100.61½ — Londra 25.39½ — Berlino 124.15.

Cambio dazio doganale 7 settembre L. 100.60
Dal 5 a tutto l' 11 settembre fino aL. 100,
6 fissato a L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 6 Settembre 1909

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75%	104 08	104 07	104 10	104 33
Id. fine mese	104 30	104 30	104 32	—
Id. 3 1/2 %	103 95	104 —	103 60	103 77
A. B. d'Italia	1477 50	1478 —	1479 50	1478 —
» Commerc.	891 —	893 —	893 50	—
» Cred. Ital.	571 —	571 —	571 —	—
» B. Roma	104 —	104 —	104 —	104 —
Mediterranee	416 50	416 —	—	417 —
Meridionali	676 50	680 —	679 —	678 —
Acc. Terni	1605 —	1605 —	—	—
Veneta	—	—	—	—
Navig. Gen.	387 —	390 —	—	—
Edilizie	365 75	365 —	—	—
Arm. Ansaldo	—	—	—	—
Obbligaz				
Ferrov. 3 %	—	368 —	—	—
» Merid.	—	368 —	—	—
B. d'Italia 3.75	—	502 50	—	—
Fond. It. 4 %	—	511 —	—	—
» 4 1/2 %	—	521 —	—	—
S. Paolo Tor.	—	—	503 75	—
Cambi				
su Berlino	124 13	124 10	124 07	124 10
» Francia	100 62	100 60	100 55	100 60
» Londra	25 39	25 39	25 38	25 38
» Svizzera	100 45	100 45	100 42½	—

Consolidati: Media 5 % fl. del Regno 5 settembre

	con cedola	senza cedola	netto interesse
4 % netto	104.12 89	102.24 89	103.14 42
4 % lordo	104.74 69	102.86 69	103.76 23
3 % lordo	72.27 50	71.07 50	71.33 84

BORSE ESTERE

	Parigi 6 settemb.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 % amm.	97 70	97 67	97 70
	» 3 % perp.	non quot.	non quot.	103 25
	ITALIANA 5 %	94 92	94 97	94 87
	turca	non quot.	non quot.	103 25
	spagnuola	95 45	95 72	95 40
	russa nuova.	100 90	100 97	100 85
	portoghese	—	—	—
	inglese 2 1/2 %	—	96 80	96 50
	Egiziano 8 %	—	502 —	502 05
Banche	Banco di Parigi	1810 —	1810 —	1808 —
	Banco Ottomano	—	683 —	682 —
	Credito Fondiario	—	—	—
	Azioni Suez	—	5465 —	5449 —
Lotti Turchi		—	218 75	219 50
Ferrovie	Lotti Merid.	—	—	—
Cambi	sull'Italia	—	99 1/2	99 3/4
	su Londra	—	25 24	25 24
	su Madrid	—	7 85	—
	sull'Argentina	—	—	—

Vienna 6

	6	5	6
Cred. ans.	666 75	667 50	Consol.
Rend. oro	116 10	116 50	Italiana
» carta	98 80	98 80	Turca
Ungh. 4 %	92 —	—	Rumena
» 3 1/2 %	81 10	81 10	Spagna
Union. Bc.	622 —	622 —	Giappon.
C. Londra	240 12	24 04	Egiziana
Lire Ital.	94 70	94 70	Argento

Londra 6 settembre

	6 aperta	6 chiusura
Consolidati	80 3/4	80 3/4
Italiana	102 1/2	102 1/2
Turca	93 1/4	93 1/2
Russo 5 %	95	95 1/4
Spagna	93 1/4	93 1/2
Giappone	93 1/4	93 1/2
Egiziana	101 1/2	101 1/2
Argento	24 5/16	24 3/8

Berlino 6

	5	6
Rend. 3 %	—	—
Ital. cons.	—	—
» L. mese	—	—
» Cred.	—	—

Il verdetto dei giurati

Romanzo di P. MANETTY

PARTE TERZA

VII

In pochi istanti raggiunsero la grotta e fissarono gli occhi sulle acque del laghetto.

— Là — gridò Gilberto indicando una forma di donna che riposava nel fondo del bacino, e gettandosi in acqua. Rinaldo seguì il suo esempio.

In poche bracciate s'avvicinarono al corpo immoto, si tuffarono e quando risalirono a galla portavano con loro la signora Fulton, che deposero sulla spiaggia.

— Correte a chiamare vostro padre — disse Gilberto a Rinaldo. — Egli solo può rendere la vita a questa infelice.

— E' morta, non si muove più, disse Rinaldo con disperazione.

— No, non è morta, il suo cuore batte ancora sebbene debolmente. Affrettatevi, amico mio, a chiamare vostro padre.

Rinaldo, un pò rincorato dalle parole di Valcraison partì di corsa. Non devette andare lontano, perchè sulla spiaggia si incontrò con lui.

— Vieni, papà, e sucor viva, vieni — gli gridò Rinaldo.

— Sia lode al Signore — mormorò il medico con infinita riconoscenza.

La signora Fulton infatti non era morta. Appena nell'acqua essa aveva perduto i sensi, ma il pronto accorrere dei suoi salvatori aveva impedito l'annegamento.

Il dottor Dainclair le sbottonò il giubbetto e le praticò la respirazione artificiale fintanto che la povera donna non diede segno di rianimarsi.

Georgetta, Rinaldo — furono le prime parole ch'essa proferì appena riprese i sensi.

— Li vedrete, ma ora tacete; — le disse il medico con accento imperioso ma nello stesso tempo affettuoso; poi rivolgendosi a Gilberto, riprese — favorite signore, di procurare qualche mezzo di trasporto per la signora, giacchè è impossibile ch'essa abbia la forza di reggersi in piedi sino alla villa.

Gilberto ubbidì conducendo con se Rinaldo.

— Voi avete voluto suicidarvi, Lionella? — domandò Goffredo Dainclar quando si trovò solo con la moglie che per la prima volta dopo tanti anni chiamava col suo nome.

— Sì, od avreste dovuto lasciarmi morire. Io arrossisco di riapparire dinanzi ai miei figli, i quali a quest'ora devono sapere chi sono veramente e quale fu il mio passato, — rispose la donna sciocchiolando i denti per il freddo.

— Non sanno nulla, perchè dovrebbero saperlo Chi avrebbe ardito dirlo loro?

— Un miserabile che mi ha riconosciuta e che mi ha minacciato di ciò.

— Un ricatto forse?

— Precisamente.

— Tranquillatevi. I ragazzi non sanno nulla e non sapranno mai nulla, ma perchè non mi avete confidato tutto prima di risolvervi a porre fine alla vostra vita, perchè non dirmi che si tentava di ricattarvi?

— Me ne mancò il coraggio.

— Infelice!

Gilberto e Rinaldo erano di ritorno accompagnati da due uomini che portavano una barella, con materasso e coperta.

Lionella fu sollevata e deposta nella barella e il medico si affrettò a ravvolgerla nella coperta.

Il tragitto fu presto compiuto ed un'ora dopo il salvataggio, Lionella giaceva nel suo letto circondata dal marito e dai figli.

— Adesso prenderete una bevanda calda e cercate di sudare; l'unico rimedio per il freddo che avete preso, — le disse il medico.

— Se me lo permettete, signora, io rimarrò vicino a voi fintanto che vi vedrò ben addormentata — disse Giorgetta baciando in fronte la cresduta istitutrice.

— Io rimarrò pure presso di voi, signora Fulton — soggiunse Rinaldo, il quale era prima corso nella sua stanza a cambiare gli abiti inzuppati di acqua.

— Non volete prassare prima? — chiese il Dottore Dainclair ai figli.

— Non abbiamo fame. Ci siamo tanto spaventati — rispose Rinaldo.

— E non discenderete a salutare il signor di Valcraison?

— Salutalo tu e ringrazialo da parte mia per quello che ha fatto a vantaggio della signora Fulton — disse Giorgetta.

— Fate ciò che volete, figli miei — disse il dottore e prima di andarsene strinse la mano della signora Fulton.

Questa non tardò ad addormentarsi, ma nel cuore della notte si risvegliò presa da brividi e da un vivo dolore al petto che le toglieva il respiro.

— Ho i piedi gelati eppure mi pare di abbruciare — mormorò la povera donna.

Accesso di addormentarsi ma inutilmente e non fu che verso mattina che si decise a chiamare una delle cameriere.

Questa accorse subito ed andò ad avvisare il dottore Dainclair che la signora Fulton stava assai male.

Goffredo Dainclair, assai preoccupato visitò attentamente l'ammalata, ne ascoltò la respirazione e misurò i gradi di calore del suo corpo. Mentre mano mano procedeva nel suo esame, il viso del dottore si rannuvolava.

— Che cosa credete che abbia? — domandò Lionella.

— Un forte raffreddore. Niente di pericoloso — le rispose cercando di assumere un aspetto tranquillo.

Scrisse una ricetta e la consegnò alla cameriera perchè la facesse subito eseguire dal farmacista del villaggio.

— Un raffreddore? — domandò la cameriera sottovoce all'orecchio del medico.

— Una polmonite e delle peggiori — rispose Dainclair in fretta pure a voce bassa.

La cameriera fece una smorfia ed uscì.

— Adesso andrò a chiamare Giorgetta. Essa rimarrà vicino a voi e si incaricherà di farvi ingoiare ogni ora una cucchiaiata della pozione che vi ho prescritto. In pochi giorni sarete perfettamente guarita.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I prezzi sono stretti franco di porto.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tirature quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrati centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Sola L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
—(Sola L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene anche ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 66 e 13. — Telefono 10-85.
Società Romana di Pubblicità. Roma, Corso Umberto I 393, Tel. 96-16.
Tariffa: La pagina (su 10 colonne) cent. 50 la linea; — La pagina (su 8 colonne) cent. 40 la linea; — La pagina (su 6 colonne) cent. 30 la linea; — La pagina (su 4 colonne) cent. 25 la linea; — La pagina (su 2 colonne) cent. 20 la linea; — Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Banca Commerciale Italiana
SOCIETA' ANONIMA
Capitale sociale L. 105,000,000 interamente versato
Fondo di riserva ordinario 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario 14,000,000
Sede centrale: MILANO
SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Salusso, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.
Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO: Fermate 1 anno - 2 anni - 4 anni
SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
Conti correnti liberi 1 3/4 0/0
Libretti di Risparmio 2 1/4 0/0
„ del Piccolo Risparmio 2 3/4 0/0
Buoni fruttiferi a 2 3/4, 3 0/0, 3 1/4, 3 1/2 0/0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere
„ di titoli
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione
Incasso gratuito di cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle Cassette.
Servizio depositi chiusi
BAULI, CASSE, PACCHI ecc. CHIUSI e SIGILLATI
CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO
a condizioni da convenirsi
UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE (via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - Biglietti di Banca esteri - cheques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori

IL DIABETE ritenuto finora ingiuribile, ha trovato finalmente il suo *vero* rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Lituriche Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale: le persone più rispettabili sono guarite con la *cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.
La cura costa L. 12, estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi* e *Contardi*, Napoli via Roma 345. — Evitate gli inefficaci fermenti. 7

Epilettici. Ai sofferenti di questo malcaduto, si rende completamente gratis il rimedio preservativo sicuro dalle epilessia. Friedrich Pagel, Pressestrasse 20, Charlottenburg (Germania).

TELEFONI, ECC.
Due Macelli 10-11
Roma

Pillole Manzoni
(ANTIANEMICHE) — (RICOSTITUENTE)
Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO
Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, ecc. di Idrastis Canadensis. Premiate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la facile rabilita uno dei migliori rimedi, per tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.
Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a
LIRE 2,50
Presso le migliori Farmacie d'Italia.

Il BAGNO ROMANO guarisce I REUMATISMI - LA GOTTA - L'ARTRITE
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
—(Schiarimenti gratis)—

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati. Sono consecutive.
TARIFFA
Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5
1.a Categoria — 25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 ciascuna
Questa categoria comprende: gli avvisi per vendita di stabili, oggetti di valore, ricerche od offerte di capitali, avvisi di lotto, cessioni di negozi, Banchi diretti, diritto, affitti di appartamenti e locali vuoti e mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualunque entità.
2.a Categoria — 25 parole c. 75 — In più di 25 Cent. 25 ciascuna
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, foraggio, specialità, avvendita mento di negozio, come modisteria, sarte, calzature ecc.
3.a Categoria — 25 parole O. 50 — In più di 25 Cent. 50 ciascuna
Appartengono a questa categoria: avvisi di camere e appartamenti ammobiliati, di non più di 3 ambienti, ricerche o offerte di persone di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per necessari d'ogni genere, avvisi di assortimenti od altri annunci di poca entità.
Per gli avvisi da ripetersi 10 volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Navigazione Generale Italiana
Società Riunite FLORIO-RUBATTINO
Capitale sociale L. 60.000.000
"LA VELOCE" — Navigazione Italiana a vapore — Capitale sociale L. 14.000.000
"ITALIA" — Società di Navigazione a vapore — Capitale sociale L. 20.000.000
SERVIZI CELERI COMBINATI fra le TRE SOCIETÀ
Partenze da Genova per New-York (toccando Napoli ed eventualmente Palermo).
Partenze da Genova per Buenos-Aires (toccando Barcellona e Montevideo ed eventualmente Rio Janeiro e Santos) 6 volte al mese.
Servizi internazionali della "Navigazione Gen. Italiana"
Per Aden-Bombay Hong-Kong (toccando Napoli) da Genova il 18 di ogni mese, ore 2 - da Napoli il 19 di ogni mese, ore 24.
Per Alessandria d'Egitto (toccando Livorno Napoli e Messina da Genova ogni sabato, ore 21 - da Napoli ogni mercoledì, ore 16 - (toccando Ancona e Brindisi) da Venezia al 14 e al 28 d'ogni mese, ore 16.
Per Massana (toccando Livorno, Napoli e Catania) da Genova ogni quattro martedì ore 22.
Per gli scali della Soria (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni sabato ore 21.
Per Malta e Tripoli (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni mercoledì ore 21.
Per Patrasso-Pireo-Costantinopoli (toccando Ancona, Bari e Brindisi) da Venezia ogni sabato ore 18.
Per Patrasso e Pireo (toccando Corfù) da Brindisi ogni domenica e martedì ore 23.30.
Per Pireo-Costantinopoli-Odessa (toccando Napoli, Palermo, Messina e Catania) da Genova ogni martedì, ore 21.
Per Tunisi (toccando Livorno e Cagliari) da Genova ogni venerdì, ore 21 - (toccando Palermo e Trapani) da Napoli ogni lunedì, ore 19.25
Servizi giornalieri tra il Continente, la Sicilia, la Sardegna e l'Arcipelago Toscano
Servizi postali della Società "La Veloce"
Partenze da Genova per Porto Limon e Colon (toccando Marsiglia, Barcellona e Teserifia al 1° di ogni mese.
Per informazioni ed acquisto di biglietti in Roma rivolgersi all'Ufficio Passeggieri delle tre Società, Corso Umberto I n. 413-421
N. B. — Riproduzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTE.

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75'000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.
SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374
SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.
SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
CAMERA-FORTE di SICUREZZA
con o senza
dichiarazione di valore
Nella Camera-Forte si ricevono in custodia buste, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.
I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezz.	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 3 Mesi	6 Mesi	1 Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	50
Casse-Forti	unico	42 1/2	50	50	18	33	50	80

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e furto.
ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI anche per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.
N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.
I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone a Titolari FORTI o dei conti depositati in CAMERA-FORTE. potranno delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Capella di San Pietro*, (accesso dalla chiesa omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso per la visita della Sagrestia si dalle ore 8 alle 11.
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, via S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Terenziani*, via Nazionale 230, dalle 9 alle 12, e dalle 14 al tramonto.
Catacombe: *di S. Agnese*, via Nomentana. (Il permesso del cardinale vicario Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *di Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito: v. Labicana 126, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville: *Aldobrini*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto, (Il permesso in piazza SS. Apostoli 20, dalle 10 alle 12).
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 35, dalle 10 alle 15.
Id. *Madici*, Monte Pincio (Chiesa sino ad Ottobre.
Id. *Umberto I*, (con porta del Popolo, dalle 7 al tramonto
Ingresso Una lira.
Vaticano è accesso via della Fontanella, viale del giardino, *Museo di Scultura Antiche*, dalle 9 alle 13.
Id. *Sette Sinagne*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 11.
Catacombe *di San Calisto*, v. Appia Antica 38, dalle 8 alle 18.
Ingresso cent. 50.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 17.
Colosseo Gallerie superiori, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Ipogeo dei Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Catacombe *di San Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *di Lomitilla*, v. Sette Chiese 2?, dalle 8 al tram.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di:

Napoli . . . . 0.35 c. — 7.40 8.10 10.45 13.30 14.
Fino-Torino . . . 8.— 8.50 11.50 15.30 20.40 22.40
Ima-Milano . . . 8.— 8.50 11.50 15.30 20.40 22.40
Foligno-Ancona . . 6.10 8.20 11.30 15.20 19.05 22.10
Terni-Rimini . . . 8.— 10.25 14.50 18.15 21.10 23.50
Grosseto . . . . 7.— 11.50 17.50 —
Orvieto-Chiusi . . 7.50 11.— 18.35 20.— —
Viterbo . . . . 8.15 — — — —
Civitavecchia . . . 7.— — — — —
Pisa-Livorno . . . 7.— 9.15 12.10 17.18 17.10 18.50 20.25
Velletri-Terracina . 6.45 12.40 17.30 — —
Velletri . . . . 7.05 — — 20.35 —
Firenze . . . . 8.00 8.50 9.00 17.50 18.—
Rieti-Sulmona . . 7.30 12.— — — —
Ladispoli 8.30 7.14 8.14 9.35 12.30 14.15 14.50 17.50

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale e via Orte-Terontola.
Per Ladispoli i treni delle 7.14 e 14.50 partono da Trastevere e quelli delle 9.35, 14.15 e 14.50 sono festivi.

ARRIVI dalle linee di:

Napoli . . . . 8.45 8.20 11.— 12.35 14.10 17.30 18.—
Torino-Fina . . . . 7.— 8.30 9.55 15.40 17.55 21.55 23.35
Milano-Fina . . . . 7.— 8.30 9.55 15.40 17.55 19.05 22.10
Ancona-Foligno . . 0.12 7.10 10.50 13.20 16.30 19.30 22.12
Rimini-Firenze . . 6.50 9.30 — 19.10 17.40 18.50 22.50
Arezzo-Chiusi . . 6.00 9.30 — 19.10 15.25 —
Orvieto . . . . 7.05 — — — —
Viterbo . . . . 7.50 11.55 — — —
Frascati 7.45 8.40 10.15 15.5 18.45 19.30 20.35
Terracina-Velletri . 9.45 — — 15.55 — 20.55 22.25
Velletri . . . . 8.10 — — — — 21
Firenze . . . . 7.30* — — 16.25 21.11 * —
Civitavecchia . . . 8.30 — — — — —
Ladispoli . . . . 9.55 12.— 12.27 16.50 18.35 21.40 22.12 23.15 23.12

* Il treno delle 6.12 (Ancona-Foligno) è feriale.
Il treno che arriva a Roma da Frascati alle 10.15 è feriale e quello delle 20.40 è festivo.
A Trastevere.
Per Ladispoli i treni delle 12.27 e 22.35 partano a Trastevere e quelli delle 21.40, 23.15 e 23.12 sono festivi.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . p.		5.45	11.10	17.30	—
Prima Porta . .		6.42	6.57	14.27	—
Castelnuovo . .		7.09	10.12	14.42	18.27
Morlupo . . .		7.39	10.41	15.11	18.56
Rignano . . .		8.03	10.57	15.30	19.6
Nazzano . . .		8.3	11.16	—	19.33
Cir. Castellana	a.	8.13	11.24	—	19.43
	p.	5.47	11.24	—	20.17
Cir. Castellana	p.	6.8	14.10	17.36	—
Rignano . . .		6.49	14.45	18.10	—
Nazzano . . .		6.51	14.50	18.40	19.10
Castelnuovo . .		7.29	15.23	18.49	19.50
Morlupo . . .		7.50	15.37	19.25	19.42
Prima Porta . .		8.05	15.50	19.25	19.42
Roma . . . . a.		8.45	16.30	20.05	20.40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	3.10	6.11	8.10	9.10	11.20	15.—	18.30
Bagni . a.	6.58	7.30	9.4	10.—	12.—	16.—	19.30
Villa Adr.		7.3	9.17	10.20	12.43	15.52	19.13
Tivoli . a.		7.3	9.17	10.20	12.43	15.52	19.13
Tivoli . p.	5.50	7.8	9.30	10.45	13.18	16.15	19.40
			9.30	11.25	16.45	17.30	20.15
Villa Adr.		5.8	9.0	10.8	11.38	17.1	17.33	20.38
Bagni . a.		5.34	9.2	10.22	12.3	17.17	18.13	20.43
Roma . a.		5.45	9.5	11.5	13.50	18.—	18.27	21.08

feat.
20.38

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 23. — GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 — quest'ultima limitata a Marino.
GENZANO — Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.56 alle 20.56
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenza da Roma
5.50 - 7 - 7.25 - 8.30 - 9.30 - 10.20 - 11.30 - 14.40 - 16. - 18 - 17.45 - 19 - 20.15
ALBANO-MARINO — Partenza per Roma
6.45 - 7.30 - 9 (Albano) - 11 - 14 - 16.27 - 18.40 - 20.08 - 22.40 (Ore.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.35 - 9.45 - 12.40 - 18.40 - 18.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.8 - 12.21 - 17.5 - 20.44 - 23.10 (Ore.
RONCIGLIONE — Partenza da Roma (Trast.)
6.5 - 9.20 - 15.30 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.5 - 13.47 - 19 - 22.38

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non ogni altro giorno.

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglie possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Scrivere non alte. Rivolgere proposte Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comupale cerca posto in qualità di ra ot stanti e di aiuto scrivano. Ottime referenze. Rivolgersi Ufficio Impiegati C. T. presso l'Amministrazione del Popolo Romano. 1091

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Affittasi per la stagione dei bagni in Nettuno due o tre camere e cucina, terrazza, luce elettrica, fornitura acqua. Rivolgersi amministrazione mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas.

Direttamente a Nettuno: Savoi, Palazzo Doria Borghese o pianino — a Roma: Savoi, prendere appuntamento col telefono 3-36.

D' AFFITTARSI

Corso Umberto I., N. 456 piano quinto d'altamenti uno di otto vani, e l'altro di dieci camere ogni uno. Rivolgersi al portiere. 1141 —

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allievo di canto La signora Mariani 10a Angelo, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour 36, n. Rivolgersi lì. 1124

Ex sottufficiale di anni 28, attualmente addetto un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di Sfinca, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 947

Vedova toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, con accompagnamento d'italiano e accompagna signore o signorine. Dà 2a. Fermo posta. 880

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buona contabile, amministrazione e cassiere, potendo disporre di cauzione di cassa, offresi a fin pochi ore mensili occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano » 1117

Distinta signorina che conosce l'inglese, buona cantante, dà lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora, 42, scala B, int. 12.

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con vista, letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora, 45, Scala B, int. 12.

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in casa di piazza di Spagna piano quarto.

Camera vuota volendo anche con mobili, presso signora sola. Via Margherita 49 int. 18 (Dalle 12 all'una). 1111

Presso il Campidoglio 89 via Monte Tarpeo casa mobiliata, volendo anche pensione, per signore o famiglie straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 13. 1042

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL SEMPIONE
Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende due partenze quotidiane da Parigi: a) partenza da Parigi alle **14.40**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **6.36** e a Venezia alle **12.40**. — *b)* partenza da Parigi alle **22.40** arrivo a Milano l'indomani alle **15** e a Venezia alle **23.55**.
Le due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **8**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22.25** - *b)* partenza da Milano alle **22.25**, arrivo l'indomani alle **14.25**.
Questi treni quotidiani sono composti di vagoni-letti, ris-saloon, vagoni-ristaurant 1ª e 2ª classe.
Inoltre ogni giorno fino al 15 Giugno parte da Parigi alle **20.5** un treno misto con vagone per Milano l'indomani alle **12.38** e a Milano alle **16.55** a Venezia. Un altro treno di lusso (wagons-lits e ristaurants) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle **16.25** e giunge a Parigi alle **7.14** l'indomani mattina.

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)
Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime di influenza, purchè si osservi la semplice regola. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque o cento L. 1.25.
Si cedono L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Al sig. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto gratis se acquistano almeno Num. 50 scatole.
Si restituisce il denaro a chi, sul suo conto, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Giuseppe e Piccitto.*
Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Souge-Wiese

POLITICA

(S) **Parigi**, 3
d'Austria ha lasciato
ritta a Londra.
La Duchessa e sta
dal Principe Carlo
dell'Ambasciata d'Au